Bando 2019 “Lo sport: un’occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l’inclusione.”

FAQ
(Aggiornamento 22 maggio 2019)

NB: eventuali aggiornamenti e precisazioni in corso d’opera sulle risposte già pubblicate verranno inserite in rosso nel testo. Le nuove FAQ verranno invece inserite in progressione nei relativi paragrafi.

1 COME PRESENTARE LA DOMANDA

1.1 Come si può aderire al bando? Dove trovo il modulo da compilare e gli allegati da inserire nella domanda?

La presentazione del progetto avviene esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all’indirizzo www.bandi.servizirl.it.

Per poter procedere con la presentazione della domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata per la compilazione della domanda deve essersi registrata alla piattaforma e aver creato il profilo del soggetto beneficiario (associazione o società sportiva, o altro soggetto idoneo a ricoprire il ruolo di capofila).

Per il corretto invio della domanda è necessario compilare il form on line e allegare i documenti richiesti al paragrafo C1.a del Bando.

1.2 Per i documenti da allegare sono a disposizione dei format da utilizzare?

Sulla piattaforma informativa Bandi online nella sezione del Bando 2019 “Lo Sport: un’occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione” e alla pagina Bandi del sito di Fondazione Cariplo, sono a disposizione i seguenti documenti:

- il format per l’accordo di partenariato;
- il format della relazione descrittiva del progetto
- il format per il piano economico di dettaglio;
- il format per la dichiarazione de minimis (da compilare a cura di ogni soggetto che effettua attività economica e di rilevanza non locale);
- format di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (se effettuata da soggetto diverso dal legale rappresentante)

1.3 Se un documento richiesto è inviato utilizzando un format diverso da quello presente in piattaforma, il documento risulta inammissibile?

Le domande di contributo trasmesse con modulistica incompleta o diversa da quella fornita, come indicato al paragrafo C3b lettera c) sono ritenute formalmente inammissibili. Pertanto, tali progetti non saranno ammessi alla successiva fase di valutazione di merito.

1.4 È possibile, una volta cliccato il pulsante "Invia al protocollo" riaprire la domanda per effettuare modifiche e/o integrazioni e re-inviarla nuovamente?

No. Una volta che la domanda è protocollata non è più possibile riaprirla per effettuare eventuali modifiche e/o integrazioni. È possibile fare richiesta all'assistenza tecnica di annullare la domanda, ma si invita ad utilizzare questa facoltà con prudenza e non a ridosso della scadenza del bando, in quanto potrebbero non esserci i tempi tecnici per annullare la vecchia domanda e ripresentarne una nuova entro il termine di chiusura della piattaforma.

2 AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI

2.1 Sono ammissibili i progetti presentati da un ente pubblico e un ente con finalità formative/educative?

No. I progetti sono ammissibili solo se presentati da un parternariato minimo composto da due soggetti, che abbia come capofila un ente non profit in rappresentanza del mondo sportivo e in qualità di partner un ente pubblico o un'organizzazione privata non profit con finalità formative e/o socio-educative secondo quanto indicato al paragrafo A.3.

2.2 Tutte le associazioni sportive dilettantistiche sono ammissibili nel partenariato?

Le associazioni sportive sono ammissibili purché rispettino quanto indicato nel paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari" del bando (sede legale/operativa in Lombardia, assenza dello scopo di lucro, assenza delle condizioni specifiche di esclusione dal contributo).
L'associazione sportiva per essere considerata ammissibile dovrà essere tassativamente iscritta al Registro del CONI Lombardia e/o alla sezione parallela del CIP ed affiliata a Federazioni sportive nazionali, Federazioni sportive paralimpiche, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva.

2.3 Il Comune (o altro ente pubblico) per essere ammissibile deve espressamente prevedere tra le proprie finalità la formazione e l'educazione?

No, gli enti pubblici sono comunque ammissibili.

2.4 Che cosa si intende per soggetto che abbia finalità formative e/o socioeducative?

Si intende un'organizzazione privata non profit le cui finalità statutarie facciano esplicito riferimento ad attività connesse alla formazione e all'educazione. Verrà inoltre presa in considerazione l'attività usualmente svolta dall'organizzazione e la tipologia di utenza: i servizi "abitualmente" erogati potranno spaziare dal sostegno psicologico, educativo e formativo, ai percorsi animativi e dovranno rivolgersi a minori e giovani.

2.5 Cosa si intende per "regime di aiuto"? Chi ne è soggetto?

Nel caso in cui per il capofila e/o per uno dei partner si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale (ovvero riferita a destinatari internazionali o con attrattività per investitori internazionali), la quota di contributo per quanto di competenza di Regione Lombardia sarà assegnato in regime di *de minimis*.

2.6 Se un'organizzazione supera la soglia di 200.000 euro per gli aiuti "Regolamento UE "de minimis, può presentare richiesta di finanziamento solo a carico della Fondazione Cariplo?

No, in quanto Regione Lombardia e Fondazione Cariplo sosterranno in pari misura e senza distinzioni i progetti che otterranno il contributo sul Bando.

2.7 Un'organizzazione può presentare più di un progetto come capofila? Può partecipare come partner a più progetti?

Ciascun soggetto (capofila o partner) potrà presentare una sola domanda di contributo.

2.8 Un soggetto neo costituto è ammissibile?

Il bando non pone vincoli sulla possibilità, per un ente neocostituito, di partecipare; in tal caso occorrerà allegare un bilancio preventivo o preconsuntivo e una descrizione delle attività svolte e delle esperienze anche informali pregresse in modo da verificare le competenze e la capacità di realizzare le attività di progetto preventivate.

In fase di valutazione di merito verrà verificata sia la capacità dell'Ente di portare a termine quanto previsto da un punto di vista economico e organizzativo/gestionale (criteri di valutazione 4a e 4c), sia le esperienze pregresse del partenariato richiedente (criteri 2e).

2.9 Sono previsti dei vincoli sulla partecipazione economica del/i partner (costi e ricavi)?

Il bando non prevede dei vincoli sulla percentuale di costi sostenuti da ciascun partner, detti soggetti devono però contribuire in modo significativo al progetto, sia in termini di risorse economiche che di competenze, in modo da rendere il partenariato effettivo e non solo una formalità. Inoltre vi deve essere un riparto bilanciato in termini di attività e relativo valore economico per quanto riguarda la dimensione sportiva e quella sociale.

2.10 Cosa succede se un membro del partenariato, che non sia il capofila, risultasse formalmente non ammissibile? È possibile sostituire il partner non ammesso con altro partner esterno al partenariato?

L'inammissibilità di un membro del partenariato non implica l'inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli del partenariato minimo indicati nel paragrafo A.3. Qualora il progetto venga finanziato, al capofila verrà chiesto un nuovo riparto del piano economico (costi e ricavi) sui soggetti ammissibili, per il valore di progetto effettivamente ammesso in sede di valutazione.

Il partner non ammissibile non può essere sostituito con un soggetto terzo.

2.11 Un ente ecclesiastico è un ammissibile in qualità di soggetto non profit?

Sì, gli enti ecclesiastici sono formalmente ammissibili nel ruolo di partner. Come per tutti i membri del partenariato, in sede di valutazione di merito, sarà considerata la capacità degli stessi di garantire la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto.

2.12 Le associazioni benemerite del CIP possono ricoprire il ruolo di Capofila?

Le associazioni benemerite non possono ricoprire il ruolo di capofila, tuttavia possono partecipare come membri del partenariato, se rispettano quanto stabilito al paragrafo A3 "Soggetti Beneficiari".

3 CONTENUTO DEI PROGETTI

3.1 È possibile inserire nel progetto attività realizzate all'interno della scuola?

Sì, purché il progetto non si esaurisca nel potenziamento dell'attività motoria curriculare ed eventuali attività realizzate all'interno dell'orario scolastico facciano parte di una progettualità più ampia.

3.2 Il bando promuove delle discipline sportive specifiche? E in caso positivo quali sono?

Il bando non pone dei vincoli sulle discipline sportive ammissibili. Le attività sportive devono però poter essere svolte dai destinatari del bando (minori e giovani 6-19 e 6-25 se con disabilità).

3.3 E' possibile presentare un progetto che sia una continuazione di progetti presentati nelle scorse edizioni?

Non è possibile presentare progetti che siano mere riproposizioni di interventi già finanziati. L'esperienza pregressa può rappresentare il punto di partenza per la progettazione, ma il progetto dovrà porsi in evoluzione rispetto al passato prevedendo la realizzazione di azioni nuove e diverse da quelle già sostenute (cfr punto B2 Caratteristiche del progetto).

3.4 È possibile che il progetto si svolga sia in territorio lombardo che fuori regione? Ad es. per escursioni / gite etc..

No. Come indicato al paragrafo B.2 "Caratteristiche del Progetto" lettera e) il progetto deve essere svolto interamente nel territorio lombardo.

4 PIANO ECONOMICO

4.1 È possibile richiedere il contributo per la realizzazione o l'adeguamento delle strutture sportive utilizzate nel progetto (es. realizzazione campo sportivo in erba sintetica, sostituzione della pavimentazione del campo da basket ecc.)?

Come indicato nel testo del bando, non sono ammesse spese per investimenti, ivi incluse la manutenzione straordinaria e ristrutturazione di strutture sportive (cfr par. B3) e acquisto di beni ammortizzabili (ovvero quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l'utilizzo del bene stesso)

4.2 È ammissibile la valorizzazione dell'attività dei volontari? E di beni/servizi impiegati dal capofila o da un partner per lo svolgimento del progetto?

Le valorizzazioni sia di risorse volontarie che di beni e spazi non sono ammissibili. Tutte le voci di spesa devono comportare un'effettiva uscita monetaria ed essere, in sede di rendicontazione, supportate da giustificativi di spesa intestati a un membro del partenariato e quietanzati.

4.3 È possibile imputare quota parte delle spese di personale (ad es. ore lavoro di un allenatore o di un educatore)?

Sì. Si ricorda però che, il costo del personale dipendente già in forza al partenariato, può essere ammesso fino a un massimo del 25% del costo totale.

4.4 Cosa si intende per materiale tecnico e sportivo?

Il materiale tecnico sportivo, da imputare nella voce di spesa *A8 – Materiali di consumo*, si riferisce all'acquisto di divise, abbigliamento, medaglie, eventuali beni/attrezzature funzionali alla realizzazione del progetto (es. reti da pallavolo, tatami) ma non ammortizzabili e altri beni la cui vita utile si esaurisce nell'ambito del progetto per motivi di usura. Si ricorda che i materiali di consumo (Voce A8) sono ammissibili nel limite del 25% del costo totale e che non è ammissibile l'acquisto di beni ammortizzabili.

4.5 Possono essere imputate al progetto le quote di leasing?

No. Poiché il leasing consentirebbe l'acquisto del bene e poiché si tratta di uno strumento che ricomprende in aggiunta alla quota capitale anche una quota di oneri finanziari si ritiene che non possano essere imputate al progetto quote di leasing, neppure per beni utilizzati anche sul progetto.

4.6 In quali voci di costo rientrano gli affitti per aree sportive (es. campi polivalenti) e il noleggio di pulmino per trasporto?

Gli affitti e i noleggi direttamente connessi ad attività di progetto rientrano nella voce *A10 – Altre spese gestionali,* mentre gli affitti e le utenze riconducibili all'attività ordinaria possono essere imputati solo in quota parte in riferimento alle attività progettuali e rientrano in *A9 – Spese correnti* (si ricorda che la voce di spesa A9 non può essere superiore al 5% del costo complessivo).

4.7 In cosa consiste la differenza tra "personale non strutturato" cod. A6 e "Prestazioni professionali di terzi" cod. A7?

Nella voce *A6 – Personale non strutturato* rientrano i compensi per il personale parasubordinato (in particolare il personale incaricato ai sensi della L. 342/2000, quali allenatori, istruttori, arbitri, ecc). Di norma il giustificativo di spesa per il personale non strutturato è un cedolino o una ricevuta (nel caso, ad esempio, di compensi per attività sportive dilettantistiche). La voce di spesa *A7 – Prestazione professionale di terzi* si riferisce a consulenze e prestazioni di tipo specialistico/professionale rese da soggetti terzi (per esempio le spese per prestazioni medico-sanitarie, tecniche, per attività di promozione, comunicazione e per corsi di formazione). Le prestazioni professionali di terzi vengono acquisite sulla base di un contratto (o lettera di incarico). In questo caso il giustificativo di spesa è di norma una fattura.

4.8 Sono ammissibili le spese assicurative e di tesseramento?

Le spese assicurative e di tesseramento sono ammissibili solo se sostenute dal capofila o dai partner e se si riferiscono ai nuovi iscritti agganciati grazie alle attività di progetto (no bambini e ragazzi che già frequentano attività sportive).

4.9 Le donazioni (anche degli sponsor privati della società sportiva) possono rientrare tra le coperture del progetto?

Le donazioni monetarie sono ammesse quali voci di copertura (voce B4 del piano economico). Viceversa le donazioni in beni, in quanto valorizzazioni, non sono ritenute una copertura ammissibile. La presenza di eventuali donazioni *in kind* sarà comunque considerata un elemento di meritevolezza in sede di valutazione;

4.10 I costi a carico dell'utenza sono ritenuti una copertura ammissibile?

I costi a carico dell'utenza, come ad esempio l'iscrizione a delle attività, non costituiscono una voce di costo ma sono una fonte di ricavo (voce B3, per la quale si invita a specificare il provento unitario). Poste le finalità inclusive e di avvicinamento allo sport del bando, si invita a porre la debita attenzione al tema della accessibilità economica.

4.11 Cosa accade se nel piano economico sono inseriti dei costi ritenuti non ammissibili?

Laddove in sede di valutazione alcuni costi indicati nel piano economico dettagliato del progetto siano considerati non ammissibili, non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, fino a concorrenza del 60% delle spese ammissibili. Qualora il totale delle spese ammissibili del progetto fosse inferiore al valore minimo di **25.000,00 euro** previsto al paragrafo B.1 il progetto sarà considerato formalmente non ammissibile.

A tal proposito si segnala che il riferimento alla soglia di 15.000€ riportata nel paragrafo C3.d del bando è da considerarsi un mero errore materiale, in quanto la soglia di ammissibilità è di 25.000€, coerentemente con quanto stabilito al paragrafo B1 "Caratteristiche del contributo".

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, come alcune possibili voci di costo elementare sono da ricondurre alle voci di spesa previste nel piano economico.

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE
A5) Personale strutturato	Include l'insieme delle risorse umane stabilmente adibite allo svolgimento delle attività	Personale a tempo indeterminato
		Personale assunto per sostituire temporaneamente altro personale dipendente (es sostituzione maternità)
		Personale a tempo determinato (per copertura di posizioni previste in pianta organica per svolgimento di attività ordinaria)
A6) Personale non strutturato	Personale impiegato per realizzare le azioni del progetto che non rientri nel personale strutturato	Personale parasubordinato (assunto con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto …)
		Personale incaricato ai sensi della l. 342/2000, quali allenatori, istruttori, arbitri ecc
A7) Prestazioni professionali di terzi	Include consulenze e prestazioni di tipo specialistico/professionale rese da soggetti terzi. Il giustificativo di spesa è di norma una fattura.	Medici sportivi
		Prestazioni professionali in tema di promozione e comunicazione, formazione, ecc.
A8) Materiali di consumo (Max 25% valore progetto)	Include tutti i materiali, tra cui beni/attrezzature sportive, strettamente funzionali alla realizzazione del progetto che siano deperibili o che non restino nella disponibilità dell'ente al termine del progetto.	Materiale tecnico-sportivo e attrezzature sportive (ad es abbigliamento sportivo, zaini, palloni, rete da pallavolo, slackline, corde e imbragatura per arrampicata, finimenti cavalli, tenda da campeggio, palloni, cerchi, birilli, bandierine pista da sci, boe in acqua, ancoraggi fissi a parete per arrampicata...)
		Premi (coppe e medaglie)
		Acquisto di generi alimentari
		Carta, penne
		Carburante
		Pubblicazioni e materiali di comunicazione

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE
A9) Spese correnti (max 5% valore progetto)	Ricomprendono le spese per l'attività ordinaria che possono essere imputati in quota parte alla realizzazione del progetto.	Utenze (luce, gas, acqua…)
		Affitto locali
		Noleggio attrezzature, strumentazioni, autoveicoli
A10) Altre spese gestionali	Include le spese riferite esclusivamente alla realizzazione del progetto.	Affitto e allestimento spazi, locali, impianti e strutture sportive da imputare esclusivamente al progetto
		Noleggio di attrezzature, strumentazioni sportive, autoveicoli da imputare esclusivamente al progetto
		Servizi di ristoro per atleti e altre figure coinvolte nel progetto
		Spese di trasporto per atleti e altre figure coinvolti nel progetto
		Assicurazioni